



ADI, come richiederlo?

Indicazioni utili per presentare
la domanda di assegno di inclusione

A CHI SI CHIEDE

L'assegno di inclusione si richiede accedendo al sito dell'Inps (www.inps.it) con SPID – CIE – CNS oppure rivolgendosi a CAF e patronati.

DA QUANDO E PER QUANTO

L'assegno di inclusione decorre dal mese successivo a quello di sottoscrizione da parte del richiedente del Patto di attivazione digitale del nucleo sulla piattaforma SIISS. Solo per i Patti di attivazione digitale sottoscritti entro gennaio 2024 il beneficio decorre dallo stesso mese.

Si percepisce per massimo 18 mesi, trascorsi i quali può essere rinnovato, previa sospensione di 1 mese, per periodi ulteriori di 12 mesi. Tra un periodo e l'altro di 12 mesi è sempre prevista la sospensione di un mese.

QUALI PASSAGGI PER OTTENERE L'ADI

Il nucleo familiare che richiede l'assegno di inclusione potrà ottenere il beneficio dopo aver sottoscritto il Patto di Attivazione Digitale del nucleo (il cosiddetto PAD nucleo).

Successivamente dovrà aderire al percorso di inclusione personalizzato delineato sulle specifiche esigenze rilevate dal servizio sociale del Comune di residenza. A tale fine, entro 120 giorni dalla sottoscrizione del PAD, dovrà avvenire il primo incontro con i servizi sociali.

A seguire, si prevede che ogni 90 giorni i beneficiari non attivabili al lavoro si presentino ai servizi sociali o ai patronati per aggiornare la propria posizione. Il mancato rispetto delle scadenze comporta la sospensione del beneficio. La mancata presentazione alle convocazioni da parte dei servizi sociali senza giustificato motivo comporta comunque la decadenza.



DENTRO ALLE PAROLE

PAD - PATTO DI ATTIVAZIONE DIGITALE DEL NUCLEO

Si sottoscrive sulla nuova piattaforma digitale denominata SIISL – Sistema informativo per l’inclusione sociale e lavorativa. Nel patto di attivazione digitale, il richiedente **fornisce le informazioni essenziali** per la presa in carico del nucleo familiare da parte dei servizi sociali e **autorizza** il successivo **invio dei dati** sui **componenti** che eventualmente risulteranno attivabili al lavoro.

Ci si impegna, inoltre, **ad incontrare** per un primo appuntamento **i servizi sociali** entro 120 giorni dalla sottoscrizione del Patto di attivazione digitale.

Una volta sottoscritto il Patto di attivazione digitale del nucleo, i componenti dei nuclei familiari beneficiari dell’assegno di inclusione sono tenuti a aderire ad un percorso personalizzato di inclusione sociale o lavorativa.

Il percorso viene definito nell’ambito di uno o più progetti finalizzati a identificare i bisogni del nucleo familiare nel suo complesso e dei singoli componenti. Il primo passo è l’incontro con il servizio sociale.

PERCORSO DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA

I servizi sociali eseguono una **valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare**, finalizzata alla definizione di un Percorso di inclusione sociale e lavorativa. Il percorso può prevedere la sottoscrizione con il servizio sociale di un Patto per l'inclusione sociale e la sottoscrizione con i servizi per il lavoro di un Patto di servizio personalizzato.

Completata la valutazione multidimensionale, i componenti del nucleo sono inseriti nei Percorsi di inclusione sociale e lavorativa sulla base della tipologia di appartenenza, come di seguito indicato:

- **Tipologia 1: Attivabili**

Tenuti alla sottoscrizione del Patto di servizio (PSP) e del Patto di inclusione (PaIS)

Componenti tra i 18 e i 59 anni, che esercitano la **responsabilità genitoriale**, che non hanno motivi di esclusione dagli **obblighi lavorativi** (non occupati, senza carichi di cura, non frequentanti un regolare corso di formazione, senza disabilità, etc.) e sono stati valutati attivabili dai servizi sociali.

- **Tipologia 2: Volontari**

Aderiscono volontariamente a Patto di Servizio (PSP) e Patto di Inclusione (PaIS)

Componenti con disabilità o di età pari o superiore a 60 anni o vittime di violenza di genere che possono richiedere l'adesione volontaria a un percorso sociale o lavorativo.

- **Tipologia 3: Richiedenti SFL**

Non sottoscrivono nessun Patto

Non tenuti agli obblighi (non esercitano le responsabilità genitoriali) ed esclusi dalla scala di equivalenza (art.2 comma 4) cioè coloro che secondo l'art.12 comma 2 possono richiedere il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL).

- **Tipologia 4: Non attivabili al lavoro**

Tenuti alla sottoscrizione del Patto di Inclusione (PaIS) ma aderiscono volontariamente al Patto di servizio (PSP)

Componenti adulti (18-59 anni) non inviabili ai servizi per il lavoro a valle della valutazione multidimensionale, non inclusi nei gruppi precedenti:

- a) componenti che **esercitano le responsabilità genitoriali** a vario titolo esclusi dagli obblighi di attivazione lavorativa (**occupati, con carichi di cura, frequentanti corsi di studi, malati oncologici, titolari di pensione diretta o valutati dai servizi non attivabili**);
- b) componenti che **non esercitano le responsabilità genitoriali**, considerati nella scala di equivalenza ad eccezione della tipologia 2 (**persone in condizione di svantaggio o con carichi di cura**).

OBBLIGHI LAVORATIVI

Sono **tenuti all'obbligo** di adesione e alla partecipazione attiva a tutte le attività formative, di lavoro, nonché alle misure di politica attiva, comunque denominate, individuate nel progetto di inclusione sociale e lavorativa, **i componenti del nucleo familiare**, maggiorenni, **che esercitano la responsabilità genitoriale**.

Sono **esclusi** dagli obblighi di partecipazione al percorso di attivazione lavorativa:

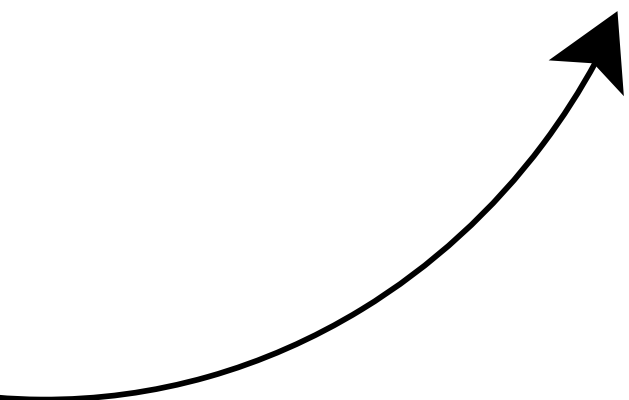
- i beneficiari dell'assegno di inclusione titolari di pensione diretta o comunque di **età pari o superiore a 60 anni**;
- i **componenti con disabilità**, fatta salva ogni iniziativa di collocamento mirato;
- i componenti **affetti da patologie oncologiche**;
- i **componenti con carichi di cura**, valutati con riferimento alla presenza di soggetti minori di tre anni di età, di tre o più figli minori di età, ovvero di componenti il nucleo familiare con disabilità o non autosufficienza (cfr. allegato 3 al regolamento di cui al DPCM 5 dicembre 2013, n. 159);
- i **componenti inseriti nei percorsi di protezione** relativi alla violenza di genere e le donne vittime di violenza, con o senza figli, prese in carico da centri antiviolenza riconosciuti dalle regioni o dai servizi sociali nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere.

I componenti del nucleo familiare con disabilità o con almeno 60 anni o inseriti nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere possono comunque richiedere l'adesione volontaria a un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo o all'inclusione sociale.

In base alla valutazione multidimensionale i servizi sociali stabiliscono se i componenti tenuti agli obblighi sono effettivamente attivabili al lavoro. Ai componenti attivabili al lavoro viene richiesto di sottoscrivere sulla piattaforma SIISL un Patto di attivazione digitale individuale, fornendo le informazioni essenziali per la presa in carico e la successiva sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato e individuando almeno tre agenzie per il lavoro o enti autorizzati all'attività di intermediazione.

I componenti del nucleo familiare appartenenti alla tipologia 1, oltre a sottoscrivere con i servizi sociali il Patto per l'inclusione sociale (PaIS), vengono anche indirizzati ai centri per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, per la sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato (PSP). Il **Patto di servizio personalizzato** deve essere sottoscritto **entro 60 giorni** dall'avvio dei componenti al centro per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro. Successivamente, **ogni 90 giorni**, i beneficiari sono tenuti a presentarsi ai centri per l'impiego ovvero presso i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro presso cui sia stato sottoscritto il Patto di servizio personalizzato, per **aggiornare la propria posizione**. In caso di mancata presentazione, il beneficio economico è sospeso.

Le persone escluse dagli obblighi potranno aderire volontariamente ai percorsi di attivazione lavorativa senza incorrere nelle relative sanzioni.



LA PROCEDURA IN SINTESI

Domanda

Si presenta telematicamente a Inps utilizzando le credenziali SPID o CIE o CNS. Può essere inviata avvalendosi di CAF o patronati.

Iscrizione a SIISL

Inps informa il richiedente che deve iscriversi al Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL).

Patto di attivazione digitale

Sul SIISL si sottoscrive il PAD nucleo, autorizzando la trasmissione dei dati relativi alla domanda ai servizi sociali, ai servizi per il lavoro e impegnandosi ad incontrare i servizi sociali entro 120 giorni, pena la sospensione del beneficio.

Acquisizione della domanda

Inizialmente le domande vengono assunte come "acquisita" fino a quando non superano la prima verifica istruttoria per cui saranno indicate come "verificata salvo ulteriori controlli".

Chi ha già precompilato e sottoscritto il PAD vedrà la propria domanda nello stato di "Accolta salvo ulteriori controlli".

Il percorso di attivazione

Viene attuato tramite SIISL, che invia automaticamente i dati del nucleo familiare al servizio sociale del Comune di residenza per l'analisi preliminare e la definizione dei percorsi personalizzati. I beneficiari devono presentarsi per il primo appuntamento dai servizi sociali entro 120 giorni dalla sottoscrizione del PAD. Ogni 90 giorni i beneficiari devono presentarsi ai servizi sociali o ai patronati per aggiornare la posizione.

I DOCUMENTI NECESSARI

In via generale, per presentare domanda è necessario possedere un **ISEE in corso di validità**. In sede di prima applicazione, per le domande presentate fino al 29 febbraio 2024, in assenza di un ISEE in corso di validità, la verifica dei requisiti, ai fini dell'erogazione nei mesi di gennaio e febbraio 2024 - se ricorrono le condizioni - è realizzata sulla base dell'ISEE vigente al 31 dicembre 2023, fermo restando la verifica del mantenimento dei requisiti sulla base dell'ISEE in corso di validità per l'erogazione del beneficio nei mesi successivi.

I dettagli della misura sono disponibili sul sito lavoro.gov.it nella sezione **"Nuove misure di inclusione e accesso al lavoro"**.

È inoltre disponibile l'urp online del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'indirizzo www.urponline.lavoro.gov.it



resta informato su
lavoro.gov.it